

11 marzo 2010 verbale n. 4 Sds/2010	pagina 1/3 allegati: 2
---	----------------------------------

Oggi, in Venezia, presso la sala del consiglio dei Tolentini alle ore 10,00 è stato convocato il senato degli studenti con nota del 4 marzo 2010, prot. n. 3212, tit. II/cl. 9/fasc. 4.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università Iuav:

Achille Michele Amlesu
Francesca Belia
Riccardo Bermani
Leonardo Cabiddu
Alessandro Carollo
Michelangelo Corsaro
Martina Di Iulio
Andrea Guardigli
Alberto Meini
Luca Nicoletto
Dario Opportuni
Elvira Pietrobon
Giuditta Rizzato
Marta Serio
Laura Tallon
Giulia Testori
Francesco Virgillito
Matteo Zen

Hanno giustificato la loro assenza:

Maria Ida Bernabei
Pietro Boscolo "Marchi"
Matia Cester
Davide Crocoli
Vittorio De Battisti Besi
Emanuele Dionigi
Francesco Federici
Chiara Gaspardo
Giovanni Niero
Marco Paronuzzi
Riccardo Toffoletto

Sono assenti:

Francesco Ranieri

Presiede il senatore Alessandro Carollo che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,20

Esercita le funzioni di segretario il senatore Luca Nicoletto.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 28 gennaio 2010
- 3 Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2010: avvio delle procedure
- 4 Proposte iniziative culturali
- 5 Relazione della componente della facoltà di design e arti in ordine alle attività intraprese e iniziative del senato degli studenti a favore dell'offerta didattica
- 6 Relazione della componente della facoltà di pianificazione del territorio in ordine alle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

11 marzo 2010 verbale n. 4 Sds/2010	pagina 2/3 allegati: 2
--	---------------------------

attività intraprese anche in riferimento alla sede di Ca' Tron
7 Varie ed eventuali

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica che:

- il 7 e 8 aprile 2010 presso l'Università degli studi di Trento si terrà un seminario su "Il processo di Bologna: fatti e misfatti", rivolto ai rappresentanti degli studenti negli organi di governo delle università;
- con decreto rettorale 18 febbraio 2010 n. 191, come deliberato nella seduta del 28 gennaio 2010, l'architetto Luca Guido è stato nominato quale esperto designato dal senato degli studenti a componente del consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia per il biennio 2009/2011;
- con lettera della commissione didattica della facoltà di architettura, prof.ssa Serena Maffioletti è stato rilevato uno stato di degrado in alcuni spazi delle sedi dei Tolentini e S. Marta. Si rinvia per il dettaglio all'allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 1);
- con mail in data 5 marzo 2010 i rappresentanti del senato degli studenti in senato accademico chiedono che la seduta del 17 marzo 2010 dell'organo in oggetto venga aperta al pubblico in merito agli argomenti relativi alla riorganizzazione degli spazi dell'Ateneo, con particolare riguardo alla sede di Palazzo Tron, come da allegato al presente verbale (allegato 2 di pagine 2), e l'assegnazione delle risorse per la ricerca

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

3. Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2010: avvio delle procedure (rif. delibera n. 11 Sds/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di:

- destinare per l'anno 2010 una quota complessiva pari a € 30.000,00 per il finanziamento di attività formative autogestite dagli studenti;
- avviare le procedure per l'individuazione delle proposte di attività formative autogestite dagli studenti;
- stabilire che le domande dovranno essere presentate dal 26 marzo al 26 aprile 2010 secondo le modalità stabilite nel bando di selezione;
- mantenere quale contributo massimo da concedere a ciascuna iniziativa l'importo di € 3.000,00;
- designare i senatori Achille Michele Amlesu, Michelangelo Corsaro, Andrea Guardigli e Giulia Testori quali componenti della commissione giudicatrice di cui all'articolo 7 del regolamento in materia.

4 Proposte iniziative culturali (rif. delibera n. 12 Sds/2010/Da-ai –allegati: 2)

- dare mandato al presidente di inviare una nota alla coordinatrice del sistema bibliotecario e documentale di ateneo in merito alle problematiche relative alla gestione del compact della biblioteca Astengo;
- approvare l'iniziativa relativa alla conferenza "Nucleare sì, nucleare no" proposta dal senatore Riccardo Bermani, che ne assume la responsabilità, concedendo un finanziamento pari a € 200,00;
- approvare l'iniziativa relativa al workshop - laboratorio interfacoltà "Ecologie della città e del paesaggio per un'ecologia della ricostruzione" proposta dal senatore Riccardo Bermani, che ne assume la responsabilità, concedendo un finanziamento per la realizzazione della prima fase pari a € 900,00 e riservandosi di finanziare in una prossima seduta la fase successiva solo a conclusione della precedente.

5 Relazione della componente della facoltà di design e arti in ordine alle attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

11 marzo 2010 verbale n. 4 Sds/2010	pagina 3/3 allegati: 2
---	---------------------------

intraprese e iniziative del senato degli studenti a favore dell'offerta didattica (rif. delibera n. 13 Sds/2010/Da-ai - allegati: 1)

prende unanimemente atto della relazione presentata dalla componente della facoltà di design e arti in ordine alle attività intraprese e iniziative del senato degli studenti a favore dell'offerta didattica della facoltà.

6 Relazione della componente della facoltà di pianificazione del territorio in ordine alle attività intraprese anche in riferimento alla sede di Ca' Tron (rif. delibera n. 14 Sds/2010/Da-ai – allegati: 1)

prende unanimemente atto della relazione presentata in ordine alle attività intraprese in riferimento alla sede di Ca' Tron.

7 Varie ed eventuali:

a) Nomina di un delegato del senato degli studenti per i programmi di internazionalizzazione (rif. delibera n. 15 Sds/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di nominare la senatrice Giuditta Rizzato quale delegato del senato degli studenti per i programmi di internazionalizzazione di ateneo per il biennio 2009/2011.

b) Decadenza dal mandato di senatore dello studente Francesco Ranieri (rif. delibera n. 16 Sds/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di dichiarare decaduto dal mandato di senatore lo studente Francesco Ranieri e conseguentemente di richiedere la nomina di un nuovo componente del senato degli studenti

Sono ritirati i seguenti argomenti:

2 Approvazione verbale della seduta del 28 gennaio 2010

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,35.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Alla cortese attenzione di

Prof. arch. Amerigo Restucci
 Rettore dell'Università IUAV di Venezia

Prof. arch. Giancarlo Carnevale
 Preside della Far

Prof. arch. Paolo Faccio
 Direttore del Clasa

Prof. arch. Roberto Sordina
 Mandatario del rettore per l'edilizia

Dott. Aldo Tommasin
 Direttore amministrativo dell'Università IUAV di Venezia

Sig. Alessandro Carollo
 Presidente del Senato degli Studenti dell'Università IUAV di Venezia

La Commissione Didattica della Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia attraverso questo breve dossier fotografico redatto dagli studenti della Far, sottopone alla vostra attenzione lo stato di degrado, abbandono, disservizio, spreco ed anche sporcizia in cui si trovano da tempo gli spazi che il nostro ateneo – dedicato alla progettazione dei luoghi dell'abitare – offre ai propri studenti. Gli spazi in questione sono quelli dove trascorrono la maggior parte del proprio tempo gli studenti della Far – i Tolentini e S. Marta – tempo dedicato alla didattica, allo studio, al riposo.

A queste immagini, così esplicite, non è opportuno aggiungere alcun commento, se non che esse sono state scattate dagli studenti che, invitati a descrivere lo spazio in cui noi li facciamo vivere, in pochi minuti hanno redatto questo dossier fotografico. Che gli studenti siano perfettamente consapevoli delle inaccettabili condizioni presenti è evidenziato dai punteggi che il Nucleo di Valutazione ha rilevato: i punteggi più bassi sono dedicati agli spazi. Si sottolinea che lo stato di degrado è progressivamente cresciuto negli ultimi anni.


La Commissione didattica propone che

1. a S. Marta gli spazi antistanti le aule siano attrezzati per lo studio degli studenti attraverso la predisposizione di tavoli dotati di prese per il computer;
2. a S. Marta che lo spazio soprastante il bar (ex ingresso al Cotonificio Veneziano) sia attrezzato come luogo di ristoro e riposo degli studenti tramite tavoli fissi e sedie;
3. a S. Marta che lo spazio passante a destra dell'atrio di ingresso sia più degnamente definito come luogo di interazione tra l'ateneo e gli studenti. Per questo spazio si è consolidato l'uso come luogo di esposizione dell'attività didattica, uso che si ritiene opportuno confermare ed implementare. Al fine di ovviare a molti problemi di comunicazione delle attività didattiche e scientifiche si chiede di poter disporre di due grandi monitor (esistenti) da localizzare in questo spazio. Un monitor sarà dedicato all'informazione del calendario didattico quotidiano (gestibile della portineria), l'altro sarà dedicato all'informazione degli eventi culturali dell'ateneo (mostre, convegni, seminari, conferenze..., e gestibile dal Comesta). Attraverso la predisposizione di analoghi monitor questa proposta può essere allargata alle altre sedi, Terese, Tron, Badoer, Magazzini Ligabue, Tolentini, consentendo a tutti, studenti e docenti, di avere una puntuale ed agile informazione sia sulla didattica quotidiana sia sulle attività formative generali della scuola.

Si sottolinea che ogni proposta deve ottemperare alle norme vigenti in tema di sicurezza.

Confidando nella vostra sensibilità, siamo interessati ad ogni forma di dialogo che possa concorrere a qualificare la nostra scuola.

Per la Commissione didattica della Far



Prof. arch. Serena Maffioletti
 Venezia, 3 marzo 2010

RELAZIONE SCHEMATICA SULLA SITUAZIONE DI PALAZZO TRON, SEDE DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

All'inizio dell'anno accademico 2008/2009, la biblioteca Astengo, in 5 giorni lavorativi è stata trasferita da Palazzo Tron ai compact dei Tolentini; si è passati così da una vera e propria biblioteca, a non avere più l'accesso diretto a libri, riviste, bibliografie, e altro materiale di ricerca.

La motivazione che permise lo spostamento fu la caduta di un elemento decorativo e non il cedimento strutturale come sostenuto dall'allora Rettore Carlo Magnani. Ciò è sembrato da subito strano, per il fatto che le travi in acciaio presenti a Palazzo Tron sono state messe tempo addietro, proprio per sostenere la biblioteca.

Da qui è partita la richiesta, come rappresentanti degli studenti, di fare chiarezza sull'accaduto e che venisse verificata l'effettiva impossibilità del Palazzo nel sostenere la biblioteca. In caso contrario la biblioteca sarebbe dovuta tornare a Palazzo Tron.

Veniamo quindi alla primavera del 2009, in cui vennero effettuate le prove di carico alla presenza del proff. Boato e di un rappresentante degli studenti. Le prove risultarono positive riconoscendo il Palazzo stabile.

Come rappresentanti degli studenti abbiamo cercato di diffondere le varie informazioni che ci giungevano o che riuscivamo a "carpire", agli studenti in maniera più celere possibile.

Sono state fatte assemblee, comunicati stampa, eccetera. Si è cercato in tutti i modi di arrivare ad una soluzione che ripristinasse quanto meno l'accesso al materiale bibliografico della Astengo, senza però riuscirci.

Si è arrivati così all'apertura dell'anno accademico 2009/2010 con ancora un sacco di punti interrogativi e pochi fatti concreti.

Se non che, capita quasi per sbaglio che i rappresentanti degli studenti Bermani e Opportuni, vengano in contatto con un gruppo di persone che stavano analizzando la situazione a Palazzo Tron.

Scoprimmo subito che si trattava di: rappresentanti della sicurezza sul lavoro di IUAV, responsabile dell'area infrastrutture di IUAV e di ispettori dei Vigili del Fuoco.

Ci chiedemmo: cosa stavano facendo a Ca'Tron? E perchè?

Scoprimmo che a luglio 2009 era scaduta l'ultima proroga (di 5 anni!) data dai Vigili del Fuoco che **imponeva** a IUAV di mettere in sicurezza il Palazzo, per poter continuare a svolgere attività didattiche e di ricerca all'interno del Palazzo stesso.

In sostanza si è scoperto che non era più un problema di staticità del palazzo, ma di mancata manutenzione e mancato adeguamento della struttura, a specifiche

indicazioni dettate dai Vigili del Fuoco. Con chiare **responsabilità di Organi Amministrativi e persone.**

Si capisce chiaramente che sommando i problemi diventa sempre più complicato trovare una soluzione di immediata ricaduta.

La richiesta legittima degli studenti è di poter studiare (quindi avere accesso in modo eguale a qualsiasi altro studente ai materiali della biblioteca) e di farlo in sicurezza (cioè all'interno di spazi sicuri e provvisti degli impianti di sicurezza che la legge prevede).

Siamo arrivati alla primavera 2010 e ancora stiamo aspettando i fatti concreti!

Vivendo una condizione quotidiana di disagio nel dover attendere delle ore per ottenere un libro, riteniamo che qualsiasi atto che vada nella direzione di aumentare l'accessibilità e fruibilità di materiale bibliografico o informativo per la disciplina urbanistica, sia cosa gradita e auspicata.

Anche solo mantenere alta l'attenzione su ciò che è accaduto e sta accadendo a Palazzo Tron e alla biblioteca Astengo, a nostro avviso è indispensabile per la disciplina che studiamo e per la credibilità che bisognerà ristabilire nei confronti di tutti.

Cordialmente

Gli studenti di Pianificazione.

<p>11 marzo 2010 delibera n. 11 Sds/2010/Da-ai</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

3. Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2010: avvio delle procedure

Il presidente informa il senato degli studenti che al fine di provvedere all'emanazione del bando per il finanziamento di attività formative studentesche per l'anno 2010, secondo quanto disposto dal "regolamento per l'attribuzione dei fondi per le attività formative autogestite dagli studenti" è necessario:

- determinare la quota annua complessiva da destinare alle attività proposte dalle associazioni studentesche e dai gruppi di studenti dell'ateneo per l'anno 2010;
- definire la data di scadenza per la presentazione delle domande;
- stabilire il contributo massimo da concedere per ciascuna iniziativa;
- designare i senatori componenti la commissione giudicatrice di cui all'articolo 7 del regolamento. Al riguardo il presidente precisa che la commissione, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del regolamento sopra menzionato, è composta da:
 - il presidente del senato degli studenti, o da un suo delegato, che la presiede;
 - il direttore amministrativo o da un suo delegato;
 - il responsabile amministrativo del senato degli studenti;
 - un massimo di 4 studenti designati dal senato degli studenti nel proprio ambito tenuto conto delle facoltà di appartenenza.

Al riguardo il presidente ricorda che la commissione si riunisce nel periodo intercorrente tra la scadenza dei termini di presentazione delle domande e la successiva seduta del senato degli studenti e trasmette una relazione al senato degli studenti stesso in merito all'esame e alla valutazione delle proposte.

Il presidente informa che per il bando dell'anno 2009 il senato degli studenti nella seduta del 18 febbraio 2009 ha deliberato di:

- destinare per l'anno 2009 una quota complessiva pari a € 30.000,00 per il finanziamento delle attività formative autogestite;
- avviare le procedure per l'individuazione delle proposte di attività formative autogestite dagli studenti;
- stabilire che il periodo per la presentazione delle domande è dall'1 marzo all'1 aprile 2009;
- mantenere quale contributo massimo da concedere per ciascuna iniziativa l'importo di € 3.000,00.
- designare quali componenti della commissione giudicatrice i senatori Martina Iridio, Martino Genchi, Dario Pavon, Michalis Dolapsakis.

Il presidente ricorda infine che sono destinati al senato degli studenti € 50.000,00 come deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2009 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2010.

Il presidente chiede al senato degli studenti di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente, vista la legge 19 novembre 1990 n. 341, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 7, visto il regolamento per l'attribuzione dei fondi per le attività formative autogestite dagli studenti e rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2009, delibera all'unanimità di:

- destinare per l'anno 2010 una quota complessiva pari a € 30.000,00 per il finanziamento di attività formative autogestite dagli studenti;
- avviare le procedure per l'individuazione delle proposte di attività formative autogestite dagli studenti;
- stabilire che le domande dovranno essere presentate dal 26 marzo al 26 aprile 2010 secondo le modalità stabilite nel bando di selezione;
- mantenere come contributo massimo da concedere per ciascuna iniziativa l'importo di € 3.000,00;
- designare i senatori Achille Michele Amlesu, Michelangelo Corsaro, Andrea Guardigli e Giulia Testori quali componenti della commissione giudicatrice di cui all'articolo 7 del regolamento in materia.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

11 marzo 2010 delibera n. 12 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

4 Proposte iniziative culturali:

Il presidente comunica che sono pervenute le seguenti proposte di iniziative culturali, presentate dal senatore Riccardo Bermanni, che sottopone all'approvazione del senato degli studenti.

- conferenza dal titolo "Nucleare sì, nucleare no";
- workshop - laboratorio interfacoltà "Ecologie della città e del paesaggio per un'ecologia della ricostruzione".

Il presidente invita il senatore Riccardo Bermanni ad illustrare le iniziative.

L'iniziativa relativa alla conferenza "Nucleare sì, nucleare no" come da allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1) si svolgerà presso la sede di Ca' Tron il 29 aprile 2010 con lo scopo di discutere in merito alle prospettive del nucleare in Italia partendo dall'analisi del libro "Il nucleare impossibile" a cura di Virginio Bettini e Giorgio Nebbia. A tale proposito si chiede un contributo di € 200,00 come rimborso spese per gli ospiti partecipanti.

Il senatore conclude presentando l'iniziativa relativa al workshop - laboratorio interfacoltà "Ecologie della città e del paesaggio per un'ecologia della ricostruzione". Il progetto, allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 6), ha lo scopo di creare un laboratorio dove vengono creati percorsi di ecologia della pianificazione, del design, del restauro e dell'architettura al fine di offrire metodi, idee e spunti progettuali per le zone dell'Abruzzo colpite dal sisma. La prima fase consiste in una serie di tre seminari tenuti da docenti esterni per la cui realizzazione si chiede un finanziamento di € 900,00. La seconda fase prevede un viaggio in Abruzzo della durata di tre giorni per un gruppo di 20 studenti e il finanziamento richiesto è pari a € 2.800,00.

Il presidente ricorda inoltre al senato degli studenti nella seduta del 28 gennaio 2010 era stata rinviata ad una seduta successiva la richiesta di finanziamento per l'acquisto di abbonamenti a riviste e quotidiani locali e nazionali per la facoltà di pianificazione del territorio per un supplemento di istruttoria.

A tale proposito interviene il senatore Riccardo Bermanni il quale sottolinea l'importanza al senato dell'iniziativa sopramenzionata per la facoltà di pianificazione e come tali materiali svolgano un ruolo fondamentale nello studio dei processi politico-urbanistici del territorio con la finalità di avviare la creazione di un archivio storico degli articoli inerenti le tematiche architettonico-urbanistiche. Come per il materiale bibliografico anche in questo caso la proposta è quella di collocare i quotidiani nell'aula A3 di Ca' Tron organizzando la distribuzione mediante una forma di autogestione da parte degli studenti.

In merito a ciò comunica che a seguito di colloquio intercorso con la dott.ssa Laura Casagrande, coordinatrice del sistema bibliotecario e documentale di ateneo, non è contemplata la possibilità di stanziare dei fondi per l'acquisto di quotidiani né di poter utilizzare l'aula A3 della sede di Ca' Tron come luogo dedicato alla consultazione. A tale proposito rileva come il trasloco della biblioteca Astengo all'interno di quella dei Tolentini comporti tempi di attesa molto lunghi per quanto riguarda la consultazione e di come il prestito sia concesso solo per i testi che siano presenti in duplice copia. In merito a ciò si rende necessario contenere i tempi di attesa e rendere più veloce l'accesso al prelievo. Il presidente riprende la parola e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente e viste le proposte e i budget presentati delibera all'unanimità di:

- dare mandato al presidente di inviare una nota alla coordinatrice del sistema bibliotecario e documentale di ateneo in merito alle problematiche relative alla gestione del compact della biblioteca dei Tolentini ora utilizzato dalla biblioteca Astengo;
- approvare l'iniziativa relativa alla conferenza "Nucleare sì, nucleare no" proposta dal senatore Riccardo Bermanni, che ne assume la responsabilità, concedendo un finanziamento pari a € 200,00;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

11 marzo 2010 delibera n. 12 Sds/2010/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 2
---	----------------------------------

- approvare l'iniziativa relativa al workshop - laboratorio interfacoltà "Ecologie della città e del paesaggio per un'ecologia della ricostruzione" proposta dal senatore Riccardo Bermani, che ne assume la responsabilità, concedendo un finanziamento per la realizzazione della prima fase pari a € 900,00 riservandosi, in una prossima seduta, di finanziare la fase successiva solo a conclusione della precedente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

NUCLEARE SI, NUCLEARE NO

ATTIVITA' CULTURALE: conferenza/dibattito.

Ne discutiamo con:

Virginio Bettini

Docente di Analisi e Valutazione Ambientale presso l'Università IUAV di Venezia

Carlo Stagnaro

Ricercatore Istituto Bruno Leoni di Torino

periodo: 29 Aprile 2010

Finanziamento richiesto per rimborso spese ospite partecipante: 200 euro

Discutono sulle prospettive del nucleare in Italia a partire dal libro a cura di Virginio Bettini e Giorgio Nebbia *Il Nucleare Impossibile* (Utet Torino, 2009).

Ecologie della città e del paesaggio per un'ecologia della ricostruzione

laboratorio interfacoltà

“Bisogna tornare a una scala produttiva il più possibile locale, a una rete di economie locali connesse tra loro, ma sostanzialmente indipendenti. Non sto parlando di autarchia, ma di sfruttamento non lineare e sostenibile delle risorse di un territorio. Questo vale per la produzione alimentare, ma anche per l'utilizzo delle energie e delle risorse umane. In un contesto di questo tipo c'è anche la possibilità di recuperare quelle conoscenze antiche che si sono dimenticate troppo in fretta, ma che in realtà costituivano un perfetto esempio di eco-design” (Carlo Petrini, 2009, annotazioni e commenti a Bistagnino 2009).

Premessa:

L'idea è quella di fare un laboratorio dove vengono creati percorsi di ecologia della pianificazione, del design, del restauro, dell'architettura con lo scopo di offrire metodi, idee, spunti progettuali alle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma.

Da un lato la pianificazione urbana e territoriale dalla fine degli anni settanta del XX secolo è stata messa in discussione quale strumento capace di governare le trasformazioni urbane.

La crisi del modello “città e dei sistemi policentrici” ha creato un modello di “politiche urbane” e di “pianificazione strategica”. Il “piano strategico” di una città assume un modello di programmazione economica/aziendale basato su un insieme di obiettivi e che ha tra i suoi strumenti la comunicazione e la partecipazione degli attori presenti sul territorio (in generali i principali portatori di interesse economici, a volte anche gli attori sociali). Questa fluidità sta portando a ricreare nuove e creative idee di piano e di coinvolgimento sociale (Boalens, 2009).

Dall'altro con l'interesse sul paesaggio emergono le scienze del paesaggio, che analizzano sempre più le dinamiche che avvengono nei paesaggi. I fenomeni quali l'abbandono dei paesaggi agricoli, espansione delle aree urbane, aumento delle infrastrutture (strade, ferrovie, porti, depositi, etc.) sono alcuni dei fenomeni di questa era post-industriale.

Almo Farina individua come agenti principali delle modifiche l'economia ed i processi culturali il cui risultato applicato sul territorio dà luogo a dinamiche lontane dai processi ecologici.

La scienza del paesaggio legge quindi più che specifici fenomeni proprietà ricorrenti a tutte le scale spazio temporali. In particolare Farina ha previsto tre meccanismi che si succedono nel tempo e che si ripresentano nei diversi livelli gerarchici entro i quali vogliamo considerare la complessità. Ha chiamato “opportunità”, “eventi” e “novità” questi livelli ontogenetici. Le “novità” sono definite come il livello a più bassa probabilità di occorrenza e si realizzano grazie all'ingresso di energia dall'esterno del sistema (tra queste ci sono terremoti, le eruzioni vulcaniche le piene dei fiumi, le invasioni di insetti defoglianti).

Dalle novità prendono l'avvio le “opportunità” che rappresentano il livello che richiede il più basso valore di energia e comprendono tutti i meccanismi che in

ecologia delle comunità vengono chiamati "coalescenza": da una situazione di estremo disordine si passa attraverso alle opportunità ad un crescendo di ordine e quindi di informazione (*sensu* Stonier 1996).

Le opportunità vanno a creare gradualmente dei mosaici dove ad ogni elemento del paesaggio corrispondono uno o più meccanismi di auto-organizzazione (fenomeno che può seguire percorsi diversi a quelli di un altro elemento di paesaggio limitrofo). Così gli elementi si differenziano ed emerge il successivo livello degli "eventi": l'insieme dei processi per i quali un elemento minimo di paesaggio (patch), creato dalle opportunità inizia a scambiare materiali, energia ed informazione con il paesaggio.

Altra teoria innovativa che sta sviluppando Almo Farina è la "Teoria delle risorse", focalizzata sui singoli individui di una specie e le loro relazioni con l'ambiente. Ogni organismo ha una sua percezione soggettiva basata su un rapporto spazio-tempo-cultura capace di definire un personale paesaggio. Il ruolo della "Teoria generale delle risorse" è proprio quello di connettere le componenti fisiche, informative ed energetiche dell'approccio ecosistemico con i processi di significazione, considerando gli attributi spaziali e le dinamiche ecologiche adottando l'ipotesi di uno spazio multidimensionale di risorse e percezione detto *ecofield*.

Le risorse sono da considerarsi oggetti reali inseriti in un contesto dotati di forma, di sostanza, di informazioni e di significato, possono essere sia materiali che immateriali e sono indispensabili per mantenere la vita. Per gestire, agire e ricostruire un territorio una società deve partire dalle sue storia, dalla sua evoluzione e dalla capacità di riconoscere le risorse del proprio territorio.

Da un'altro lato ancora nasce oggi la *blue economy*. La nuova economia è una visione più allargata e complessa, che abbraccia tutta la filiera produttiva e dei consumi assieme alle relazioni delle diverse situazioni energetiche e produttive in modo che le specifiche qualità degli output di una produzione possano diventare l'input di un'altra. L'approccio economico dovrà cambiare e non sarà più un agire lineare, ma un procedere per interconnessioni attingendo soluzioni da una nuova cultura interdisciplinare (Pauli, 2010). In Italia il modello è già parte del design che spesso ha saputo interpretare i bisogni emergenti della società accompagnando le trasformazioni o anticipando i nuovi ambiti di sviluppo accreditandosi come punto di riferimento per sviluppare innovazione.

Per recuperare il concetto di società, di *genius loci* e di bel paese è fondamentale riequilibrare il rapporto tra società, produzione e ambiente con interventi che mantengano nel tempo questo legame reciproco migliorandolo in un continuo dialogo integrato (ovvero interdisciplinare, multidisciplinare, sociale, tecnologico ed economico). Nella *Blue economy* le soluzioni sono quelle degli ecosistemi, i progetti e le tecnologie in parte presenti nei sistemi naturali e possono essere replicate in chiave produttiva industriale. La *blue economy* ed il design sistemico sono un modello per fare pianificazione, per creare una filiera progettuale di reti di imprese, per progettare a trovare strumenti appropriati per adattarsi alla crisi e affrontare i cambiamenti che essa impone (Bistagnino, 2009; Pauli, 2010).

Per evitare di rimanere in ambito astratto il laboratorio vuole proporre progetti sperimentali per un'ecologia della ricostruzione in Abruzzo, tenendo conto e coerentemente con il manifesto dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e le proposte del Comitatus Aquilanus.

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, in un workshop che si è svolto a Roma il 18

settembre 2009, ha messo realizzato un tavolo con rappresentanti della Regione e degli enti locali, della Protezione civile, dell'Ordine degli architetti, del Cnel, della Cassa depositi e prestiti, di Legambiente e del Comitato collettivo 99, oltre che dell'Inu.

Il Sabato 26 settembre 2009 all'Aquila 2009 (nella sala delle conferenze Carispa), ha comunicato ad un convegno pubblico i risultati del workshop. La proposta dell'Inu è il Manifesto (pubblicato, sulle pagine abruzzesi del "Messaggero" e del "Centro"). Il Manifesto è un appello al recupero di una visione complessiva per la ricostruzione com'è nello spirito dell'Inu: partecipazione della cittadinanza alla ricostruzione; recupero del centro storico; contenimento del consumo di suolo; instaurazione di una governante multilivello.

(http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/Ministero/UfficioStampa/News/visualizza_asset.html_160102753.html)

L' Appello del Comitatus Aquilanus, promosso da eddyburg.it (Data di pubblicazione: 14.05.2009), è basato sul concetto della ricostruzione nell'area del terremoto come un fattore non di degrado ma di rinascita (<http://www.eddyburg.it/article/articleview/13157/0/341/>).

Il Comitatus Aquilanus ed il gruppo "Stop al consumo di territorio" propongono delle soluzioni pratiche per la ricostruzione

(http://www.stopalconsumoditerritorio.it/index.php?option=com_content&task=view&id=158):

Il problema della ricostruzione va affrontato con la massima responsabilità, trasparenza e condivisione tenendo innanzitutto presenti:

- la qualità della vita da sfollato e quella che si deve garantire in via transitoria;
- il mantenimento degli insediamenti istituzionali e produttivi;
- il rilancio della qualità ambientale, urbanistica, storico - architettonica, culturale e sociale del territorio;
- la qualità culturale- architettonica e l'efficienza/autonomia energetica dei nuovi insediamenti;
- la necessità di una copertura finanziaria organica e programmata di tutta la ricostruzione;

Il problema della ricostruzione va affrontato con la massima responsabilità, trasparenza e condivisione tenendo innanzitutto presenti:

- la qualità della vita da sfollato e quella che si deve garantire in via transitoria;
- il mantenimento degli insediamenti istituzionali e produttivi;
- il rilancio della qualità ambientale, urbanistica, storico - architettonica, culturale e sociale del territorio;
- la qualità culturale- architettonica e l'efficienza/autonomia energetica dei nuovi insediamenti;
- la necessità di una copertura finanziaria organica e programmata di tutta la ricostruzione;

Lo stato di necessità e la fretta insieme ci hanno portato a scelte in contrasto con i principi sopra delineati che possono andare verso un degrado del nostro tessuto urbanistico e verso alterazioni irreversibili del nostro paesaggio rurale.

Va promossa una sistematica ristrutturazione urbanistica ma, soprattutto, statica di tutto il patrimonio edilizio adeguandolo alle norme sismiche più severe.
Va colta l'occasione per riqualificare le periferie (e i quartieri abusivi che non hanno ancora avuto una risposta pianificatoria.)

Descrizione del progetto:

L'idea nasce dalla volontà di coinvolgere studenti e docenti alla realizzazione di un progetto, che coaguli al suo interno le specificità dei diversi corsi di laurea, per raggiungere un obiettivo progettuale e sociale concreto e partecipato legando le professionalità e alle creatività acquisite dagli studenti. L'auto formazione è qui un concetto che vuole esprimersi concretamente. I rapporti e i metodi nel perseguire l'obiettivo di progetto vogliono essere paritari e flessibili, con la possibilità d'incrementare la partecipazione di soggetti dalle conoscenze esperte, durante lo svolgimento dello studio. Il laboratorio deve fornire gli strumenti congrui all'analisi dello stato di fatto, stimolando un confronto attivo tra le varie conoscenze, che si traduca in un gruppo di lavoro eterogeneo per competenze. La possibilità di partecipare al laboratorio sarà rivolta a tutti gli studenti iscritti IUAV e si dividerà in due parti:

- La prima, avrà una durata da aprile a giugno nella quale i partecipanti arriveranno alla definizione di schede progetto per la ricostruzione, elementi di ricostruzione, schede per la partecipazione la progettazione comunitaria, schede per la valutazione geotecnica, ambientale, sociale e dei rischi.

- La seconda, sarà la messa in opera e la realizzazione concreta degli elaborati prodotti per uno o più comuni dell'area terremotata dell'Abruzzo. La scelta del sito avverrà tramite interazioni tra il gruppo di studenti e le amministrazioni locali. La presentazione sul luogo (Onna, L'Aquila, ecc.) e la realizzazione di un progetto partecipato di "cantierizzazione" avverrà in data da definirsi in base al reperimento dei fondi necessari.

PRIMA FASE:

Nella prima fase verranno coinvolti una serie di docenti, ricercatori, associazioni e gruppi informali chiamati a partecipare e/o intervenire per portare informazioni, contributi, esperienze e suggestioni utili ad una corretta e innovativa ridefinizione degli spazi sottoposti ad analisi. L'approccio per la definizione del progetto sarà quella di ripensare questi spazi considerandoli nei loro aspetti sociali, ambientali e storico-architettonici.

Dato il monte ore previsto pari a 60 ore e per la possibilità di coinvolgere tanti studenti IUAV si chiede alla commissione valutatrice, di entrare all'interno della categoria di corsi accreditabili.

Il Responsabile scientifico:

Prof. Virginio Bettini.

Docenti e collaboratori:

Leonardo Marotta dott. in Scienze Ambientali esperto di Ecologia Urbana e del Paesaggio.

Altri contributi:

Saranno invitati docenti IUAV, docenti delle università italiane, ricercatori del CNR, professionisti ed in particolar modo tecnici e docenti abruzzesi. Inoltre verranno coinvolti lo spin-off IUAV Unisky, il laboratorio l'Ombrello e il Laboratorio auto formativo Re-Biennale.

SECONDA FASE:

Sulla base degli eventuali fondi reperiti si deciderà sul come svolgere sopralluoghi o se raccogliere materiale on-line. Quindi si provvederà alla messa in opera di modelli di pianificazione, di recupero e/o progettazione di edifici e spazi pubblici attraverso modelli partecipati e di pianificazione delle risorse naturali, rurali, e agroforestali. Questa fase prevedrà il coinvolgimento attivo dei partecipanti al laboratorio e di personale tecnico specializzato.

preventivo spese:

PRIMA FASE:

Lezioni di professori esterni: 3 seminari 300 euro rimborso spese ciascuno
Almo Farina, Università di Urbino: ecologia del paesaggio e teoria delle risorse,
Luigi Bistagnino, Politecnico di Torino: design sistemico, Bernardino Romano,
Università de L'Aquila: reti ecologiche.

SECONDA FASE:

1 viaggio in Abruzzo (a studente): costo del viaggio in treno 80 euro circa (viaggio A/R), contributo alloggio (tre giorni): 60 euro. Se i partecipanti saranno 20, contributo di 2800 euro.
Totale finanziamento richiesto 3700 euro da reperire tramite consigli di facoltà e Senato degli Studenti.

Riferimenti bibliografici

- Bistagnino, L., 2009. Design sistemico. Progettare la sostenibilità produttiva ed ambientale, Slow Food Ed., Bra, 272 p.
Boelens, L., 2009. The Urban Connection. An actor-relational approach to urban planning, 010 publishers, Rotterdam, 307 p.
Farina, A. 2004. Verso una scienza del paesaggio. Perdisa Editore, Bologna.
Farina, A., J. Bogaert, I. Schipani, 2004. Cognitive landscape and information: new perspectives to investigate the ecological complexity. BioSystems 79- 235-240.

Farina, A., Johnson, A.R., Turner, S.J., Belgrano, A., 2003 - "Full" world versus "empty" world paradigm at the time of globalisation. *Ecological Economics* 45: 11-18.

Farina, A., 2010. *Ecology, Cognition and Landscape. Linking Natural and Social System*, Springer, Dordrecht.

Pauli, G., 2010. *The Blue Economy: 10 years, 100 Innovations. 100 Million Jobs*, Paradigm Publications (New Mexico, USA) with the support of UNEP and IUCN (in print, vedi: <http://www.blueeconomy.de/> <http://www.zeri.org/>).

Stonier, T., 1996. Information as a basic property of the universe. *BioSystems*, 38: 135-140.

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

11 marzo 2010 delibera n. 13 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/1 allegati: 1
---	----------------------------------

5 Relazione della componente della facoltà di design e arti in ordine alle attività intraprese e iniziative del senato degli studenti a favore dell'offerta didattica

Il presidente informa il senato degli studenti che sono pervenute le seguenti proposte da parte dei senatori Achille Michele Amlesu e Leonardo Cabiddu in merito alla facoltà di design e arti:

- il senatore Achille Michele Amlesu fa presente come alcuni studenti del corso di laurea triennale in Arti Visive e dello Spettacolo lamentino la soppressione di alcuni corsi di materie filosofiche. Il corso di Filosofia teoretica del prof. Agamben e il corso di Filosofia delle arti del prof. Rella sono terminati rispettivamente con gli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009 e non sono stati riproposti né sostituiti con altri simili. Alla luce di questo si chiede la riattivazione del corso di Filosofia teoretica e nel contempo se sussiste, tra il corpo docente dell'Università luav, la possibilità che qualche professore possa permettere una continuità didattica con i corsi di studio in oggetto soppressi dalla facoltà.

Si comunica altresì che dal 30 aprile al 30 maggio 2010 presso il Centro Candiani di Mestre si terrà la mostra, "Faccia a faccia", curata dal prof. Guido Guidi in cui saranno esposte una selezione delle migliori fotografie eseguite da oltre 100 studenti luav che hanno partecipato al laboratorio di fotografia dell'anno accademico precedente. Il catalogo collegato alla mostra non sarà in vendita ma verrà inviato alle maggiori istituzioni e a personaggi di rilievo nel campo della fotografia, in Europa e in America, grazie ai contatti diretti che il prof. Guidi ha stretto in più di trent'anni di attività. Alla luce di questo si potrebbe auspicare la possibilità di collaborare alla realizzazione del catalogo della mostra per il quale il prof. Sonnoli ha dato la sua disponibilità a curare la grafica e l'impaginazione

- il senatore Leonardo Cabiddu evidenzia come l'attuale situazione economica e i relativi provvedimenti in merito all'assetto didattico della facoltà di design e arti, in particolare dei corsi di studio claves e clasav, come da allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 7) non godendo di finanziamenti esterni generi preoccupazione da parte degli studenti. A questo proposito richiede che la prossima seduta del senato accademico, fissata per il 17 marzo 2010, possa essere aperta anche agli studenti della facoltà in oggetto.

Unitamente a ciò propone anche una modifica al manifesto degli studi della facoltà di design e arti al fine di assicurare un aumento del numero degli appelli d'esame rispetto alla programmazione attuale.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente e dei senatori Achille Michele Amlesu e Leonardo Cabiddu, prende unanimemente atto della relazione presentata dalla componente della facoltà di design e arti in ordine alle attività intraprese e iniziative del senato degli studenti a favore dell'offerta didattica della facoltà.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Relazione sulla Corso di Laurea in Produzione e Progettazione delle Arti Visive: considerazioni in merito ai risultati raggiunti.

L'ateneo sembra volersi orientare alla chiusura del Corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Produzione delle Arti Visive.

Ciò risulta evidente da molti segnali: i fondi per il funzionamento sono stati reperiti con molta difficoltà, ascrivendo il costo di due laboratori su otto a fonti anomale (risparmio dallo scorso anno in un caso, sponsorizzazione di Palazzo Grassi in un altro). Quest'anno, molti docenti hanno dovuto vedere decurtato l'ammontare del loro contratto dopo avere svolto l'attività d'insegnamento e senza esserne stati preventivamente avvertiti. Attraverso vari momenti d'incontro, culminati con la riunione di preside e direttori del corso di Laurea della facoltà di Design e Arti con il Rettore e il Direttore Amministrativo (mercoledì 24 febbraio), è risultato evidente quali antipatie generino i corsi di laurea della Facoltà di Design e Arti presso la maggioranza dei membri del Senato Accademico, soprattutto quelli che non siano in grado di finanziarsi da soli. Tra questi spicca appunto il Clasav, che non si può avvalere né dei finanziamenti pubblici destinati alla specialistica di Teatro, né dei finanziamenti ingenti tratti da soggetti economici produttivi dell'area trevigiana. Si precisa che alla data del 26 febbraio i contratti dei docenti del secondo periodo didattico, iniziato il 18 gennaio, non sono ancora stati firmati dalla direzione amministrativa, e pertanto l'Ateneo nel suo complesso avalla una situazione di palese e pericolosa illegalità. La direzione del Corso precisa che non ritiene di dovere fermare gli insegnamenti solo in ragione del danno che ne deriverebbe agli studenti. La gravità della situazione è stata attestata dal desiderio, espresso dal prof. Legrenzi, di dimettersi dalla sua carica di rappresentante della facoltà nel Senato Accademico.

Ciò posto e preso atto della situazione, si ricorda che nei parametri di valutazione il Clasav risulta:

- Il corso con maggiore quantità di iscritti dell'area non strettamente locale di tutto l'ateneo**
- il corso con più studenti che si laureano entro il primo anno fuori corso**
- Un corso tra quelli in cui la valutazione dei docenti da parte degli studenti è più alta**
- Un corso che non ha mai avuto difficoltà a raggiungere i 50 posti disponibili, potendo anzi operare ogni anno, escluso il primo, una buona selezione all'ingresso dei prescritti**

L'unico parametro valutato non positivamente dai dati statistici è quello relativo all'occupazione in uscita dal Corso di Laurea. Va detto, a questo proposito, che:

- a) **Il corso intende formare artisti, figura professionale che non prevede l'assunzione e quindi la valutazione precisa del grado di inserimento nel mondo del lavoro. Molti degli studenti che hanno intrapreso la carriera artistica hanno raggiunto buoni risultati.
(1)**
- b) **Gli studenti che hanno optato per una carriera di tipo curatoriale hanno spesso raggiunto risultati importanti (2)**
- c) **Il corso ha creato opportunità di esposizione ai propri studenti presso varie istituzioni. Nel 2003 si è fatto promotore di una mostra nell'ambito della Biennale di Venezia con 12 scuole d'arte internazionali (Vivere Venezia 2, con catalogo); nel 2008 un gruppo selezionato di studenti ha esposto presso il Museo nazionale MAXXI di Roma, con catalogo; nel 2008 un gruppo selezionato di studenti ha esposto presso la Biennale itinerante internazionale Manifesta (con catalogo); un gruppo selezionato di studenti ha partecipato a una mostra collettiva presso il museo d'arte contemporanea di Istanbul, insieme con studenti dell'Università di Istanbul e del Corso di Laurea in Arti Visive del MIT di Boston (gennaio 2010, con catalogo).**
- d) **Il corso ha offerto e garantito agli studenti più meritevoli periodi di permanenza a New York grazie alla convenzione con la New York University; tirocini presso strutture quali la Collezione Gori a Pistoia, la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, la Galleria Civica di Modena, lo spazio non profit Pierogi a New York, il Centre Pompidou di Parigi, il Philadelphia Museum of Arts e altre importanti realtà internazionali.**

Si informa inoltre che

- **il corso ha convenzioni tra le più estese nell'ambito locale, nazionale e internazionale tra tutti quelli dell'ateneo; tra queste: Palazzo Grassi, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), Vafarini (Milano), Fondazione Spinola Banna (Torino), MaXXI (Roma), MuKha di Utrecht**
- **Il corso è l'unico al mondo nel suo settore ad avere una relazione particolare e continuativa con le due maggiori mostre periodiche internazionali, LA BIENNALE DI Venezia e DOCUMENTA di Kassel (Germania).**
- **Il corso ha ospitato convegni internazionali per docenti (Becoming Bologna, gruppo di studio tra atenei sulla formazione artistica superiore) e convegni internazionali per studenti (Real Presence, convegno itinerante delle Accademie d'Europa con precedenti edizioni a Belgrado e Francoforte)**

- **Il corso ha sviluppato relazioni di particolare biunivocità con l'ASAC, sfociate tra l'altro nella realizzazione della mostra Macchine di Visione (in onore del centenario futurista) con materiali dell'ASAC medesimo e sotto la curatela dell'assegnista di ricerca Tiziana Migliore, nel periodo della 53.ma Biennale**
- **Il corso ha sviluppato una relazione di biunivoca con Palazzo Grassi – Punta della Dogana con partecipazione dei suoi docenti a ogni suo ciclo di conferenze dal 2008, e in particolare a quello intitolato "L'opera Parla" (2009/10), in cui hanno preso parte i docenti Angela Vettese, Giulio Alessandri, Cornelia Lauf. Contestualmente, Palazzo Grassi ha deciso di sponsorizzare una cattedra, attualmente rivestita da Francesco Vezzoli.**
- **Il corso ha attirato la possibilità di avere come docenti, gratuitamente, nel periodo precedente alla Biennale, artisti che vi siano invitati e che desiderino fondare il loro lavoro su di un preciso rapporto con la città.**
- **il corso è stato il primo della facoltà e tra i primi dell'ateneo ad avviare le unità di ricerca, con un convegno di cui gli atti sono in corso di pubblicazione presso l'editore Et.Al di Milano che intende pubblicarli in inglese**
- **Nonostante un quasi completo e progressivo taglio delle risorse per attività ulteriori rispetto a quelle della normale didattica, il corso ha ospitato nei suoi otto anni di vita circa un centinaio di conferenze, coinvolgendo personaggi di assoluto rilievo internazionale nel campo delle arti tra cui gli artisti Franz West, Michelangelo Pistoletto, Carsten Hoeller, Joan Jonas, i curatori Robert Storr, Akiko Miyake, Jens Hoffmann, Massimiliano Gioni, oltre a numerosi studiosi e filosofi quali Howard Becker, Bruce Altshuler, Carloine Jones, Beat Wyss. La maggior parte di questi incontri, negli ultimi anni, si è realizzata forzatamente senza gettone di presenza.**
- **il corso ha avuto tra i suoi docenti a contratto personaggi di assoluto rilievo internazionale. Prendendo come parametro la partecipazione alla Biennale di Venezia, molti sono stati gli artisti che vi hanno partecipato con un padiglione nazionale (Joseph Kosuth, Olafur Eliasson, Antoni Muntadas, Carlos Basualdo in quanto curatore); molti sono stati i premiati con Leone d'Oro (Tobias Rehberger, Carlos Basualdo come curatore); molti hanno partecipato alla mostra maggiore (Marjetica Potrc, Mona Hatoum, Tania Bruguera, Giulio Paolini, Jimmie Durham, Runa Islam); molti hanno partecipato in veste di curatori o direttori (Marta Kuzma, Hans Ulrich Obrist, Rirkrit Tiravanija, Francesco Bonami).**
- **il corso ha avuto a ogni edizione della Biennale la richiesta, da parte del direttore o di alcuni artisti, che gli studenti Clasav partecipassero attivamente alla creazione delle opere come**

assistenti o come co-autori (come nel caso di Arto Lindsay, Bruce Nauman, Pascal Martine Tayou, Antoni Muntadas).

Considerato quanto sopra, il Clasav ha saputo porsi, senza possibilità di smentita, come la realtà più dinamica in Italia in relazione alla formazione di artisti e curatori, con una salda relazione col territorio veneziano e uno scambio costante con tutte le sue maggiori istituzioni. Lo smantellamento di questo Corso di Laurea Specialistica non può dunque essere attribuito a un suo scarso valore o impegno o risultato sul piano del suo progetto e del suo sviluppo negli anni. E' dubbio, inoltre, che la chiusura possa essere giustificata dalla mancanza di caratteristiche dettate dal prossimo mutamento nella legge che regola l'Università italiana, in quanto un mio personale incontro (con il prof. Paolo Garbolino) e più feedback successivi con il sottosegretario Giuseppe Pizza, incaricato dal ministro Gelmini di studiare l'applicazione delle norme, ha dato un esito che apre la porta a una possibilità di eccezione relativa al problema dei requisiti minimi.

**Angela Vettese
Direttore Clasav
Venezia, 28 febbraio 2010**

NOTE

(1) Tra questi Alberto Tadiello che ha vinto il maggior premio italiano per un giovane Artista (premio Furla); Nikola Uznovski, che ha partecipato alla Biennale 2009 in quanto rappresentante della Macedonia; Guido Squillacciotti (ancora in corso), che proprio ora sta presentando il suo lavoro in una personale presso una importante galleria milanese; Raffaella Crispino, accettata in una delle più importanti residenze per artisti del mondo (CCA di Kitakyushu). L'elenco può continuare.

(2) tra questi Irene Calderoni, curatrice da anni presso la prestigiosa Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino; Chiara Vecchiarelli (ancora in corso), nominata assistente alla direzione per la prossima Documenta di Kassell; Daniela Zangrando, che ha iniziato una importante attività di curatrice indipendente; Marco Baravalle ha creato l'attività espositiva e l'intera gestione dello spazio alternativo Il Sale a punta della Dogana. Mara Ambrozic collabora con la Fondazione di Venezia per il programma di scambio con artisti africani Art Enclosure. L'elenco può continuare.

Appendice:

Corso di Laurea in Produzione e Progettazione delle Arti Visive

Convenzioni Attive per tirocini – Richiesto a ufficio tirocinio la data di attivazione della convenzione

Museo d'Arte Contemporanea "Castello di Rivoli"

Museo d'Arte Moderna di Bologna – Mambo

Associazione Culturale "Il Posto" - Venezia

Stichting Fondazione Prada - via Spartaco 17 - 20135 Milano

Fondazione Cini /Isola San Giorgio Maggiore

Telebelluno SRL via Zuppani, 5 – Belluno

Internationales Design Zentrum Berlin e.V. Reinhardtstraße 52, 10117 Berlin

Fondazione Bevilacqua La Masa – Venezia

Collezione Peggy Guggenheim - Palazzo Venier dei Leoni, Dorsoduro 701, 30123 Venezia

Heidelberger Kunstverein e.V. Hauptstr. 97, 69117 Heidelberg, Germany

Centre Pompidou – Parigi

Associazione Culturale Straligut! - Vicolo degli Orbachi 4 int. 3, Siena

Ufficio Giuliani Alberto - Pesaro

Associazione culturale Aka - Dorsoduro - Zattere 259 - 30123 Venezia

Enzo Pinci e associati - *Piazza Capizucchi, 14, Roma*

Museum of American Art of Berlin - Frankfurter Allee 91, 10247 Berlin, Germany

Shakespeare Company Berlin

San Servolo Servizi, Isola di San Servolo, Venezia

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

Philadelphia Museum of Art, Philadelphia, PA , USA

ARC-Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Parigi

Villa Manin. Piazza Manin 10, Passariano, Codroipo (Udine)

Galleria Antonino Paraggi - Vicolo Pescatori 23 Treviso

Jarach Gallery - Venezia

New York University – New York

Fondazione Spinola Banna per l'arte – Poirino (TO)

Fondazione Buziol, Venezia

Museo Nazionale MAXXI . Roma

Pierogi Gallery – New York

Accordi e convenzioni per iniziative specifiche approvate dal cdf

- **Università Cà Foscari di Venezia e Associazione Sigismondo Malatesta** - accordo per l'organizzazione del seminario "Oriente e Occidente nelle arti del Novecento: l'Oriente, Storia di una figura nelle arti occidentali 1700-2000" - a.a. 2002-03
- **Centro studi CIS – Studio Corno** - accordo per collaborare all'organizzazione di conferenze su Bauhaus, arti e design e il conferimento di un premio di studi per studenti fDA - a.a. 2003-04
- **Comune di Venezia** - accordo per l'organizzazione del convegno "2%" - a.a. 2003-04
- **Università IULM di Milano - Istituto di Comunicazione** - convenzione per la realizzazione di incontri seminariali sul tema "Arte contemporanea e nuovi media" dicembre 2006-dicembre 2007
- **Fondazione La Biennale di Venezia** - convenzione per la documentazione video della 52a edizione dell'Esposizione Internazionale d'Arte (interviste ad artisti, curatori, personalità diverse collegate all'Esposizione e realizzazione di un filmato sull'esposizione nel suo insieme) - giugno-settembre 2007
- **Fondazione Alti Studi sull'Arte** - accordo per la produzione della mostra "luav al MAXXI" a Roma e a Trento - febbraio-giugno 2008.
- **Fondazione Spinola Banna per l'Arte** - accordo per la presenza di studenti clasAV ai workshop annuali organizzati dalla Fondazione - primo accordo: 11 luglio 2007 per l'a.a. 2007-08; rinnovato il 3 dicembre 2008 per l'a.a. in corso.

- **Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano** - convenzione per la definizione e lo scambio di percorsi formativi tra il clasAV e il corso di laurea specialistica in Economia e Management per le arti, la cultura e la comunicazione (CLEACC) e il corso di laurea specialistica in Economics and Management for Arts, Culture, Media and Entertainment (ACME) della Bocconi - stipulata nel settembre 2007 per l'a.a. 2007-08; rinnovata nel settembre 2008 per l'a.a. in corso.

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>11 marzo 2010 delibera n. 14 Sds/2010/Da-ai</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 1</p>
---	--

6 Relazione della componente della facoltà di pianificazione del territorio in ordine alle attività intraprese anche in riferimento alla sede di Cà Tron

Il presidente informa il senato degli studenti che sono pervenute le seguenti proposte da parte del senatore Riccardo Bermani in merito al futuro della sede di Ca' Tron e della sua biblioteca. Alla luce di questo il senatore fa presente che il trasferimento della biblioteca da palazzo Tron alla sede dei Tolentini comporta già da molto tempo un forte disagio da parte degli studenti che si vedono costretti a non potere più disporre di uno spazio di consultazione veloce, funzionale e comodo come era precedentemente, e senza che tale spostamento possa essere imputato a problemi di staticità del palazzo. Il senatore fa presente che a seguito di informazioni raccolte il trasferimento della biblioteca è da imputarsi a problemi legati alla messa in sicurezza del palazzo mediante un adeguamento della struttura a specifiche indicazioni, come richiesto dai VV.F., e non ad altre cause legate alla staticità come appurato dalle positive prove di carico effettuate nella tarda primavera del 2009 in presenza del prof. Stefano Boato. La richiesta degli studenti è quella di potere contare in una legittima possibilità di accesso ai materiali della biblioteca e di poterlo fare all'interno di spazi sicuri e provvisti di impianti di sicurezza come previsto da normativa di legge.

Precisa altresì che, come evidenziato nella seduta del consiglio della facoltà di pianificazione del territorio in data 10 febbraio 2010, come da allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), viene preso atto che palazzo Tron è stato provvisoriamente de-classificato ai fini della normativa sulla prevenzione incendi e in base a ciò la capienza massima consentita è attualmente limitata a 100 persone. A tale riguardo si evidenzia che tale limitazione pregiudica gravemente la funzionalità della facoltà, soprattutto per quanto riguarda la necessità di garantire un ambiente unitario per le attività di formazione e ricerca, condizione indispensabile per la vita di una comunità scientifica. In ogni caso si ritiene che palazzo Tron debba rimanere patrimonio dell'Ateneo e che sia mantenuta la sua destinazione ad attività didattiche e di ricerca, quale componente rilevante ed essenziale del rapporto tra l'Ateneo stesso e la città di Venezia. Nella predisposizione di soluzioni immediate e temporanee relative ad una diversa collocazione delle attività didattiche si chiede che:

- vengano garantiti il funzionamento, l'uso e la disponibilità degli spazi che permettano uno svolgimento soddisfacente dell'attività della facoltà di pianificazione senza sconvolgerne la funzionalità e pregiudicarne le prospettive della futura offerta didattica e di ricerca dell'area disciplinare
- l'agevole accessibilità al materiale documentale e bibliografico, di cui gli appartenenti alla facoltà fanno ampio e continuativo uso
- vengano accertate le responsabilità politiche e amministrative delle mancate e/o errate decisioni, omissioni ed inadeguatezze relativamente alla mancata e insufficiente manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile unitamente al mancato rispetto degli impegni di adeguamento alle norme e al funzionamenti degli impianti di sicurezza come rilevato dal verbale dei VV.F.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente e del senatore Riccardo Bermani, prende unanimemente atto della relazione presentata in ordine alle attività intraprese in riferimento alla sede di Ca' Tron.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Al Rettore Dell'Università Iuav
e, p.c. Al Direttore Amministrativo
ai Componenti del Senato Accademico
ai Compenti del Consiglio di Amministrazione
al responsabile dell'Area Infrastrutture

Il Consiglio della Facoltà di Pianificazione del Territorio, nella seduta del 10 febbraio 2010, nel prendere atto che l'edificio di Ca' Tron è stato provvisoriamente de-classificato ai fini della normativa sulla prevenzione incendi e che, a seguito di questa de-classificazione la capienza massima consentita è attualmente limitata a 100 persone, osserva quanto segue.

Questa limitazione pregiudica gravemente la funzionalità della facoltà, soprattutto per quanto riguarda la necessità di garantire un ambiente unitario per le attività di formazione e ricerca, che è condizione indispensabile per la vita di una comunità scientifica. La salvaguardia di questo inalienabile principio richiede pertanto che sia la situazione emergenziale sia quella di più lungo orizzonte siano gestite secondo i criteri esposti qui appresso.

Nel medio-lungo periodo, il problema del patrimonio immobiliare e dell'uso e organizzazione degli spazi dell'Ateneo va inquadrato in una valutazione complessiva, supportata da un'adeguata documentazione, che permetta di programmare con una visione progettuale e finanziaria di lungo respiro le decisioni in materia immobiliare (immobili da mantenere perché adatti e utili alla formazione e alla ricerca, in una visione interna all'università e cittadina, e quali eventualmente cedere).

In ogni caso, il Consiglio ritiene che Palazzo Tron debba rimanere nel patrimonio dell'Ateneo e che sia mantenuta la sua destinazione ad attività didattiche e di ricerca, quale componente rilevante ed essenziale del rapporto tra l'Ateneo stesso e la città di Venezia.

Nella predisposizione di soluzioni immediate e temporanee relative alla diversa collocazione delle attività didattiche, si pongono le seguenti questioni imprescindibili relative all'uso odierno di Ca' Tron, indipendentemente dalle decisioni che nel futuro l'IUAV vorrà prendere in una prospettiva strategica di lungo respiro.

Il Consiglio formula le seguenti richieste:

- 1) vanno garantiti il funzionamento, l'uso e la disponibilità degli spazi che permettano uno svolgimento soddisfacente dell'attività della Facoltà, senza sconvolgerne la funzionalità e pregiudicarne la credibilità e le prospettive della futura offerta didattica e di ricerca dell'area disciplinare della Pianificazione da parte dell'IUAV. In particolare,
 - a) gli interventi per la sicurezza e la manutenzione del palazzo, indispensabili per garantire il funzionamento della didattica e della ricerca e l'apertura alla città (convegni, seminari, ecc.) vanno progettati, finanziati e avviati in tempi brevissimi. Sulla base di questa esigenza, la predisposizione del programma di interventi, i relativi progetti, gli atti amministrativi e gli impegni finanziari devono essere assunti entro poche settimane. E' anche da verificare con cura se sia necessario ricorrere a competenze qualificate per le attività di progetto e di esecuzione, per ragioni di chiarezza di responsabilità e competenza, rispetto dei risultati e dei tempi di esecuzione (attività già rinviate da mesi;
 - b) qualora la dimensione o il finanziamento degli interventi lo richiedano, va programmato un intervento in due (o più?) fasi in modo da non sconvolgere il funzionamento dell'attività della facoltà. In ogni caso, deve essere predisposto un preciso e credibile calendario degli interventi, strettamente vincolante sia per le strutture interne che per le ditte esecutrici;
 - c) La predisposizione urgente di un progetto e programma di intervento e di spesa è indispensabile anche per attivare la richiesta di contributi finanziari da enti esterni all'IUAV

(lo Stato - Provveditorato Regionale alle OO.PP., Soprintendenza BAP -, Banche, Fondazioni, ecc);

d) l'eventuale spostamento temporaneo di alcune attività della facoltà va programmato in tempi, luoghi e modi tali da garantire un funzionamento accettabile delle attività didattiche e scientifiche, sia pur in una situazione emergenziale. In questo senso vanno garantiti la compresenza dei corsi di studio in una medesima sede ed evitati pendolarismi insostenibili, nonché la disponibilità di spazi, attrezzature e servizi adeguati nelle eventuali sedi diverse da Ca' Tron.

2) In relazione al programma che l'IUAV vorrà darsi sulla futura organizzazione dell'Ateneo, è anche possibile che le attività della facoltà di Pianificazione che oggi si svolgono a Cà Tron possano trovare una sede diversa dall'attuale. In questo caso, vanno garantite:

- a) l'unitarietà delle attività, anche in prospettiva di integrazione con altre attività dell'area disciplinare attinente a Urbanistica, Territorio, Ambiente, Paesaggio e tecnologie connesse;
- b) l'agevole accessibilità al materiale documentale e bibliotecario, di cui gli appartenenti alla nostra facoltà fanno ampio e continuativo uso.

3) Vanno accertate le responsabilità politiche e amministrative delle mancate e/o errate decisioni, nonché delle omissioni e inadeguatezze relativamente a

- a) la mancata e insufficiente manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, nonché delle attrezzature, da almeno un decennio e tuttora perdurante (si veda la vicenda dell'ascensore, rimasto inattivo per oltre un mese, in presenza di studente disabile);
- b) il mancato rispetto degli impegni di adeguamento alle norme, presi anni orsono con i VV.FF.;
- c) il mancato funzionamento degli impianti di sicurezza esistenti, come rilevato dal verbale dei VV.FF.

A fronte di queste richieste, il Consiglio chiede decisioni formali e riscontri puntuali da parte degli organismi dell'Ateneo.

Venezia, 10 febbraio 2010

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

11 marzo 2010 delibera n. 15 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

7 Varie ed eventuali:

a) Nomina di un delegato del senato degli studenti per i programmi di internazionalizzazione di ateneo per il biennio 2009/2011

Il presidente comunica al senato che si rende necessaria la nomina di un delegato del senato degli studenti per i programmi di internazionalizzazione di ateneo per il biennio 2009/2011 e a tale proposito invita i senatori a manifestare la loro eventuale disponibilità. Il presidente, non essendoci alcuna candidatura, propone che sia nominata la senatrice Giuditta Rizzato in considerazione della esperienza precedentemente maturata in materia. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di nominare la senatrice Giuditta Rizzato quale delegato del senato degli studenti per i programmi di internazionalizzazione di ateneo per il biennio 2009/2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

11 marzo 2010 delibera n. 16 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/1
--	-------------------

7 Varie ed eventuali:

b) decadenza dal mandato di senatore dello studente Francesco Ranieri

Il presidente informa il senato che sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici competenti lo studente Francesco Ranieri risulta assente a più di tre sedute consecutive del senato degli studenti senza giustificazione e pertanto decade dal mandato ai sensi dell'articolo 30 comma 2 dello statuto di luav. A tale riguardo precisa che si renderà necessaria la nomina di un sostituto come stabilito dall'articolo 16 comma 6 del regolamento generale di ateneo di luav.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, in particolare l'articolo 30 comma 2, e il regolamento generale di ateneo, in particolare l'articolo 16 comma 6, delibera all'unanimità di dichiarare decaduto dal mandato di senatore lo studente Francesco Ranieri e conseguentemente di richiedere la nomina di un nuovo componente del senato degli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------